



## IL SINDACO

### PREMESSO:

- che i rispettivi Consigli Comunali di Sovizzo e di Marano Vicentino hanno deliberato, con delibere, rispettivamente n. 31/2018 e n. 35/2018, il convenzionamento tra i due Comuni del servizio di segreteria Comunale a seguito del recesso del Comune di Castelgomberto;
- che in data 29.08.2018 si è reso necessario stipulare una nuova convenzione per l'utilizzo del medesimo Segretario Comunale;
- che in data 14.09.2018, con decreto n. 9 del Sindaco del Comune capo Convenzione è divenuta operativa la su citata convenzione;

**DATO ATTO** che, vista la nuova convenzione, è necessario procedere in forma espressa all'attribuzione dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 06.11.2012, n. 190 revocando qualsiasi precedente disposizione emanata sull'argomento;

### RICHIAMATI in merito:

- l'articolo 50 comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e s.m.i (TUEL) che conferisce al Sindaco il potere di nominare i responsabili di uffici e servizi e di assegnare gli incarichi dirigenziali;
- il comma 7, dell'articolo 1, della legge 6 novembre 2012 numero 190 (novellato dal decreto legislativo 97/2016) che testualmente recita: "L'organo di indirizzo individua, ..... il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività [...] di norma nel Segretario Comunale salva diversa e motivata determinazione";
- la deliberazione numero 15 del 15 marzo 2013 con la quale l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) ha individuato nel Sindaco l'organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza negli enti locali;

**DATO ATTO** che il citato comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190/2012, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41, comma 1, lett. f), D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e così come è stato interpretato dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera dell'ANAC n. 831 del 03.08.2016, chiarisce come non debbano coincidere in un unico soggetto le due figure del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il *Responsabile dell'Ufficio dei procedimenti disciplinari*;

**RICHIAMATA** inoltre la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 con cui ANAC ha approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione, in particolare richiamato il paragrafo 4.2 delle Premesse ove si auspica che le Amministrazioni trovino soluzioni per mantenere distinti il ruolo di RPCT e quello di *componente del Nucleo di Valutazione*, generando la coincidenza delle figure potenziali conflitti di interessi, trovandosi lo stesso soggetto nella posizione di controllore e di controllato, ad esempio in sede di attestazioni sugli adempimenti di trasparenza;

**VISTO** il paragrafo 5.2 delle Premesse del su citato PNA del 2016 che dà indicazioni e criteri in ordine alla scelta della figura cui conferire l'incarico di RPCT: in particolare, si evidenzia come il RPCT debba essere un funzionario interno all'ente ed avere adeguata autonomia valutativa e non debba essere in posizione che presenti profili di conflitto di interessi. ANAC suggerisce, a tal fine, che il RPCT sia scelto - qualora non si tratti del segretario comunale - tra dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e amministrazione attiva, avuto particolare riguardo ai settori più esposti, quale l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio.

**DATO** atto che:

- in entrambi gli Enti i regolamenti interni demandano al Segretario comunale, tra le varie funzioni, quella di presiedere l'ufficio dei procedimenti disciplinari, funzione che necessita di una qualifica dirigenziale per tutte le sanzioni superiori alla censura scritta, qualifica che manca tra i dipendenti in entrambi i Comuni;
- inoltre, sempre in entrambi gli Enti, il Segretario è componente del Nucleo di valutazione, come previsto dall'art. 147 TUE;
- in entrambi gli Enti non esistono Dirigenti e i Titolari di posizione organizzativa che svolgono funzioni dirigenziali a capo dei rispettivi Settori, sono anch'essi in posizione di incompatibilità tra le rispettive competenze e il ruolo di RPCT: tutti svolgono attività di gestione e amministrazione attiva e tutti possono essere chiamati a far parte dell'Ufficio di disciplina nel caso in cui i fatti oggetto di procedimento riguardino propri dipendenti;
- date le ridotte dimensioni non esistono figure diverse dalle PO in grado di avere competenza ed, al tempo stesso, autonomia tali da poter svolgere detto ruolo all'interno di ciascun ente senza svolgere attività gestionali;

**RITENUTO** dunque necessario trovare una soluzione che risponda a tutte le problematiche: sia individuata una *figura interna* a ciascun Ente, dotata dell'adeguata *conoscenza* dell'organizzazione e del funzionamento dell'Amministrazione, che non si trovi in posizione che presenti profili di conflitti di interesse, cui affidare il ruolo di RPCT, come previsto in via residuale dal sopra citato art. 1 comma 7 L. 190/2012 ("salva diversa e motivata determinazione") e confermato da ANAC al sopra citato paragrafo 5.2 ("La nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale dev'essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'Ente");

**DATO ATTO CHE:**

- sono in corso forme di collaborazione sviluppatesi tra i due Comuni a seguito del convenzionamento del servizio di segreteria comunale, che ha previsto, in questi anni, oltre che del Segretario, anche la condivisione del vicesegretario del Comune di Marano; forme di consultazione in materia di gestione del personale; formazione svolta in maniera unitaria e vari confronti in materia di contrattazione decentrata, dematerializzazione degli atti, etc;
- a capo dei due uffici segreteria dei due Comuni sono preposte rispettivamente nel Comune di Sovizzo, la dipendente Antonella Vitale e nel Comune di Marano la dipendente Anna Rita Deganello entrambe dotate di un'ottima conoscenza delle procedure e degli aspetti organizzativi degli Enti locali;

**VALUTATA** una sinergia tra i due Comuni in virtù delle due delibere su citate, volta a sperimentare una forma di collaborazione anche in materia di prevenzione della corruzione al fine, inoltre, di razionalizzare l'attività, specializzare le funzioni ed economizzare il lavoro complessivo nei due enti, mediante la creazione di un gruppo di lavoro composto dagli uffici segreteria dei due Comuni individuando quale Responsabile della prevenzione dell'anticorruzione il dipendente Responsabile del servizio segreteria dell'altro Ente in condizione di reciprocità che, svolgendo la sua funzione in regime "di comando" sia, in quanto comandato, dipendente temporaneamente dell'Ente presso cui svolge l'incarico di RPTC, dotato di autonomia al tempo stesso perché in tale Ente non svolge attività gestionali;

**PRECISATO** che:

- ciascun dipendente, nella fattispecie Anna Rita Deganello e Antonella Vitale vengono individuate responsabili nell'altro Comune, mediante autorizzazione a recarsi nell'altro Ente in forma di comando; autorizzazione ad utilizzare le banche dati e tutti i programmi informatici che fossero necessari per l'esplicazione del ruolo;
- tale soluzione appare idonea anche al fine di garantire, oltre che l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, l'opportuna terzietà in ciascuno dei due enti considerato che dovranno svolgere esclusivamente l'attività legata alla prevenzione della corruzione e non compiti gestionali o di amministrazione attiva sollevando il Segretario dal ruolo di RCPT così da garantire anche l'indipendenza del ruolo relativo ai procedimenti disciplinari e al Nucleo di Valutazione;

**RICORDATO** che il PNA sottolinea che l'art. 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" di tutti i dipendenti nei confronti del Responsabile dell'anticorruzione;

**RICORDATO ANCORA CHE:**

- il Piano nazionale anticorruzione 2016 approvato dall'ANAC con deliberazione numero 831/2016 ha sottolineato come il ruolo di responsabile anticorruzione sia stato oggetto di significative modifiche ad opera del decreto legislativo 97/2016 (cosiddetto "Freedom of Information Act");
- il decreto legislativo 97/2016 ha riunito gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza;
- ha previsto che a tale responsabile siano riconosciuti poteri idonei a garantirne l'autonomia e l'effettività di esercizio dei poteri;

**RICHIAMATI** i compiti amministrativi che fanno capo al Responsabile così come previsti nel nuovo PNA e nella legge 190/2012;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere in via sperimentale in sinergia con il Comune di Sovizzo, individuando e nominando quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Marano la dipendente Antonella Vitale dipendente del Comune di Sovizzo titolare di posizione organizzativa dell'ufficio segreteria del medesimo Comune previa specifica autorizzazione a svolgere detto incarico appositamente comandata dal Comune di Sovizzo, autorizzando sin d'ora, con il presente atto la dipendente Anna Rita Deganello ad assumere analogo incarico presso il Comune di Sovizzo, da svolgersi, anche in questo caso, in regime di comando, il tutto in condizione di reciprocità e all'interno dell'orario di lavoro;

**VISTO** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.”

**VISTO** il TUEL approvato con D.Lgs n. 267 del 18 Agosto 2000, in particolare art. 50;

Tutto ciò premesso

### **DECRETA**

1. Di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di individuare la dipendente appositamente comandata del Comune di Sovizzo, Antonella Vitale, all'interno del proprio orario di lavoro, quale “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” del Comune di Marano Vicentino per l'esercizio delle funzioni e dei compiti indicate in premessa;
3. di autorizzare la dipendente Antonella Vitale ad utilizzare le banche dati e tutti i programmi informatici presenti nel Comune di Marano che fossero necessari per l'esplicazione di detto ruolo;
4. di autorizzare sin d'ora la dipendente Anna Rita Deganello ad assumere analoga funzione presso il Comune di Sovizzo in condizione di “comando” autorizzando il medesimo per lo svolgimento delle relative funzioni in condizione di reciprocità e all'interno del proprio orario di lavoro;
5. di revocare qualsiasi precedente disposizione emanata sull'argomento;
6. di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso alla dipendente Antonella Vitale del Comune di Sovizzo e al medesimo Comune;
7. di precisare che, poiché tale funzione è svolta in condizione di reciprocità, nulla è dovuto al Comune di Sovizzo a titolo di rimborso per l'utilizzo della sua dipendente presso il Comune di Marano e viceversa, essendo il costo delle ore comandate compensate tra i due Comuni e a carico di ognuno per il proprio dipendente;
8. di trasmettere, altresì, copia del presente Decreto ai Responsabili dei Settori del Comune di Marano Vicentino;
9. di pubblicare in modo permanente, ai fini della trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione trasparente”;
10. di trasmettere il presente atto di nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) secondo le modalità di cui alla deliberazione n. 831/2016.

L'incarico di cui al presente atto è revocabile anche in ragione di intervenuti mutamenti organizzativi.

Letto, confermato e sottoscritto.



  
**IL SINDACO**  
Guzzonato dr. Marco